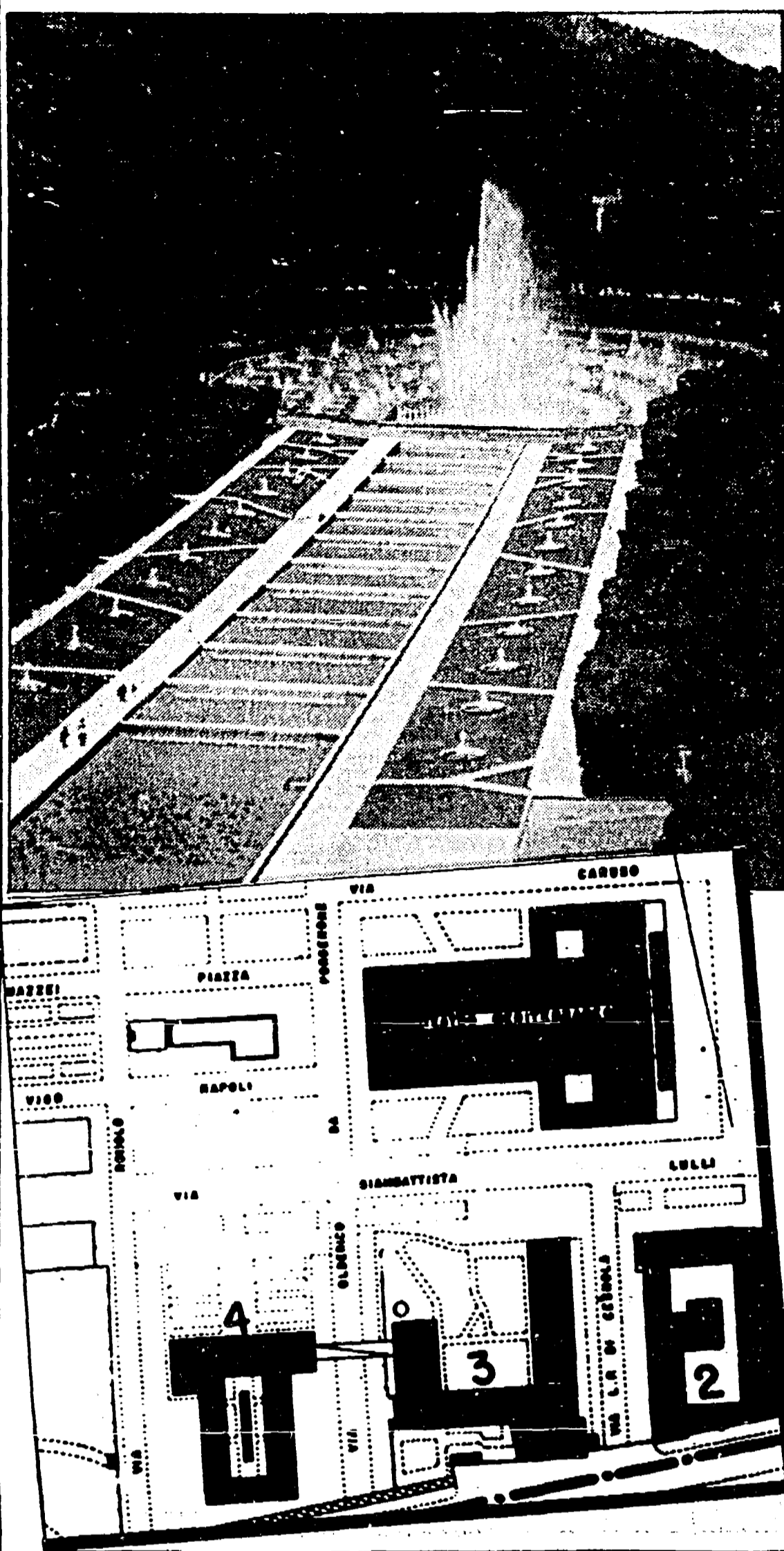


Il turismo congressuale fa gola a tutte le nazioni

Ente Mostra d'Oltremare Tante idee al servizio di Napoli



Messi tutti insieme compongono una buona fetta di quel turismo di qualità che fa gola a tutte le nazioni. In gran parte sono professionisti, esperti e specialisti dei settori più svariati: dentisti, agenti di viaggio, avvocati, commercialisti, chirurghi, rappresentanti, scienziati, agenti di commercio. Sono i congressisti: un popolo internazionale composto da quelle categorie che si riconoscono in un'associazione e che annualmente tengono le loro convention.

Lo scorso ottobre 1.500 agenti di viaggio britannici si sono incontrati a Sorrento per il loro congresso annuale. Roma, nello stesso periodo, ha ospitato 8.000 agenti di viaggio statunitensi. In entrambi i casi le convention hanno messo in moto un notevole indotto e procureranno quasi certamente effetti benefici sul flusso turistico estivo verso il nostro Paese nella prossima stagione estiva. Intorno a queste nuove tipologie turistiche si giocano i destini (e le fortune) di un modo di intendere il turismo visto anche come marketing. E molte città si attrezzano per affrontare una domanda che aumenta di anno in anno e si concentra dove l'offerta è efficiente. A Napoli, pur non nascondendosi i problemi di una città «difficile», qualcuno ha raccolto questa sfida: è l'Ente Mostra d'Oltremare. Il suo biglietto da visita è di tutto rispetto: una fiera campionaria e ventisei saloni specializzati per un totale di cento giorni-fiera e un milione e trecentomila visitatori all'anno; un giro d'affari (il calcolo è sempre su base annua) di 350 miliardi.

Il palazzo dei congressi è nato negli anni Cinquanta. Il fiore all'occhiello di quel palazzo fu il congresso mondiale di car-

diocirurgia, a cui intervenne Barnard, proprio all'indomani del suo primo trapianto di cuore.

Da allora, però, l'Ente ha avuto uno sviluppo «singhiozzoso», fino a cinque anni fa, quando gli effetti del terremoto si fecero sentire anche nei 700 mila metri quadrati della Mostra d'Oltremare. Quattordicimila metri quadrati furono requisiti per far posto ai container dei terremotati. Adesso lo sgombero è praticamente terminato, e l'Ente torna in possesso dell'intera struttura. Tuttavia nell'ultimo quadriennio «pur in presenza di una ridotta disponibilità di spazio da destinare a attività fieristiche e congressuali» — dice Roberto Rodinò di Miglione, segretario generale dell'Ente — l'Ente ha potenziato le proprie iniziative lanciando quattro nuove rassegne grazie alle quali ritiene di portare il livello dei visitatori alla cifra «top» di due milioni. E anche dal punto di vista congressuale non si è rimasti alla finestra: dal marzo '82 ha ospitato il 1° Congresso internazionale di Biologia College of Surgeons; il Congresso internazionale di Diabetologia; un convegno internazionale sulle Zeoliti; un congresso internazionale di odontotecnici; un congresso nazionale di ortognatodonzia clinica.

Se l'Ente ha retto, e bene, anche alle conseguenze del terremoto, ciò si è dovuto (sottolineano alla Mostra d'Oltremare) solo grazie alla grande ricettività delle strutture e degli spazi di cui la Mostra dispone. Il Teatro Mediterraneo capace di diecimila posti, un ristorante-piscina con ottocento coperti, una struttura ristoro capace di soddisfare fino a 1.500 convegnisti. Il tutto in un'area dove lo spazio non manca di



certo. Rodinò ne è convinto: «La Mostra d'Oltremare è l'unico punto di Napoli dove può essere organizzato un nuovo, grande centro internazionale di Congressi». Una convinzione confortata da una serie di dati concreti: la Mostra si trova a Fuorigrotta, vicinissima a una grande arteria di comunicazione come la tangenziale cittadina (che consente di giungere direttamente dall'autostrada «saltando» il traffico del centro cittadino); la stazione ferroviaria e quella della metropolitana dei Campi Flegrei distano appena duecento metri in

linea d'aria e, infine, occorrono solo dieci minuti d'auto per raggiungere il porticciolo turistico di Margellina, da dove partono gli aliscafi per le isole del golfo. Dallo scorso anno l'Ente possiede lo strumento per giungere attrezzato all'appuntamento con il nuovo turismo d'affari degli anni 90: è il «Piano di rilancio e sviluppo dell'Ente Mostra d'Oltremare», presentato lo scorso anno. Da quel momento una commissione di tecnici sta studiando il progetto per la costruzione del nuovo Centro congressi. L'area dove sorge-

rebbe essere quella alle spalle del teatro Mediterraneo, proprio al centro dell'area della Mostra, e quindi perfettamente collegata con i vari padiglioni espositivi. Il piano è ambizioso: il nuovo centro dovrà disporre di aule congressuali attrezzate per la traduzione simultanea della capienza di almeno mille posti, affiancate da un congruo numero di locali per «punti d'incontro» idonei per tutti gli indispensabili side meetings (cioè sale per commissioni). Accanto a questo nuovo impianto sorgerà un «Centro degli affari» e una

«Banca dati» al servizio sia delle attività congressuali sia delle attività fieristiche. I servizi ausiliari previsti sono numerosi: Centro interpreti, centro stampa, centro segreteria-particolare, centro reception, servizio bancario, agenzia viaggi.

Il piano ha già ottenuto il «scontro positivo della Camera di commercio di Napoli e delle associazioni di categoria interessate, come l'Unione albergatori e ristoratori. In attesa che il progetto passi alla sua fase esecutiva, comunque, l'instancabile Rodinò non è rimasto con le mani in mano. La domanda cresce (il prossimo congresso con più di mille persone sarà della Fiom, che ha già garantito 1.200 presenze) e allora occorre pensare anche a soluzioni provvisorie. Quella ideata dalla direzione dell'Ente somiglia all'uovo di Colombo e, con il minimo sforzo, dovrebbe ottenere il massimo risultato. «Si tratta di impiegare le migliori strutture esistenti, collegandole fra di loro con alcuni «corridoi» sospesi, sullo stile del «Centro Pompidou di Parigi», spiega Rodinò.

In pratica, investendo alcune decine di milioni, si potrebbe collegare il teatro Mediterraneo (che ha enormi saloni sfruttabili singolarmente attraverso l'uso di pannelli mobili) a uno dei padiglioni vicini dequizzati dopo lo smantellamento dei campi container. «Spendendo poco — spiega Rodinò — avremmo un centro capace di ospitare più di mille persone, collegato ad un padiglione di servizi. Una volta approntato il Nuovo centro congressi, poi, basterà togliere il «corridoio» sospeso e il Teatro Mediterraneo tornerà teatro.

Potenziando le strutture e aumentando la produttività

Merci: il porto di Napoli adesso punta al raddoppio

Il 50% del movimento complessivo riguarda i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo - Sembra superato il momento di maggior crisi

Il porto di Napoli ha relazioni con quasi tutti i Paesi del mondo; nella maggioranza dei casi, i collegamenti con detti Paesi e con gli altri porti italiani sono assicurati da linee regolari di navigazione gestite sia dall'armamento pubblico (Società di Navigazione p.i.n.) sia dall'armamento privato. Le relazioni più intense interessano, ovviamente, i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo con i quali l'interscambio commerciale assorbe oltre il 50% del movimento complessivo che fa capo al porto di Napoli; ancora più significativi, in questo senso, i dati relativi al movimento passeggeri che interessa quasi esclusivamente l'area mediterranea: basta considerare che il flusso dei passeggeri che transita attraverso il porto e gli approdi turistici di Napoli (Beverello e Margellina) supera annualmente i cinque milioni di unità. Anche se tale dato comprende il flusso turistico e quello strettamente locale (collegamenti con le isole e le altre località turistiche e terminali del Golfo), il movimento passeggeri con i Paesi esteri non è trascurabile superando esso, malgrado la concorrenza vincente del mezzo aereo sulle lunghe e medie distanze, il valore di 36.000 unità l'anno. Il trend delle merci imbarcate e sbarcate nel porto di Napoli negli ultimi anni si aggira su valori prossimi a quelli massimi raggiunti prima della crisi mondiale a significare che questa è stata positivamente superata dal porto di Napoli, malgrado la recessione e i mutamenti nei flussi di traffico dovuti ai tanti fattori come la crisi energetica, la crisi siderurgica, le profonde

modificazioni intervenute nei sistemi di trasporto, la forte concorrenza dei porti nord-europei, e così via. Il superamento del massimo punto di crisi impegna perciò il Consorzio Autonomo del Porto di Napoli ad un reale e definitivo rilancio della portualità napoletana attraverso un mercato recupero di potenzialità e produttività che potrà essere conseguito soltanto mediante una decisa riconversione delle risorse da realizzare con il coinvolgimento dei vari soggetti istituzionali (Cap, Regione, Comune ecc.) e delle forze economiche e sociali. Il problema, infatti, non è tanto quello di accrescere i collegamenti e nemmeno di recuperare i traffici dirottati in altri porti nazionali, anche se non manca un'efficace politica volta a conseguire tali obiettivi: la recente istituzione di due nuove linee regolari di navigazione Napoli-Australia e Napoli-USA così come gli indici più recenti di incremento delle merci movimentate nel sistema portuale napoletano stanno a dimostrarlo. L'obiettivo primario che si è posto il Consorzio portuale napoletano, per i tempi medi, invece, è quello del raddoppio dell'attuale movimento commerciale e per tale obiettivo la presidenza del Consorzio Autonomo del Porto di Napoli sta predisponendo una serie di atti volti alla razionalizzazione delle aree portuali, al potenziamento delle strutture portuali e, più in generale, all'aumento di produttività delle risorse anche con una appropriata politica promozionale che assicuri agli utenti (importatori ed esportatori) certezza dei costi portuali.

A cura del CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI NAPOLI

A Sorrento e Sant'Agnesello

Luogo ideale di soggiorno in tutte le stagioni
Punto di partenza per escursioni a Capri, Pompei, Ercolano, Vesuvio, Ischia, Paestum, costiera Amalfitana
110 alberghi di tutte le categorie, campeggi, villaggi turistici
Da novembre a marzo iniziative e manifestazioni culturali, folkloristiche e artistiche gratuite per tutti
Sale per congressi da 50 a 2000 posti

Per informazioni:
AZIENDA DI SOGGIORNO - Via Luigi De Maio, 35 - SORRENTO - Tel. 87.81.115

TEATRO DI SAN CARLO STAGIONE LIRICA 1985-'86

Martedì 10 dicembre, ore 20.30 - Anteprema di gala

FALSTAFF

di G. VERDI con Raina Kabavanska, Martha Szirmay, Alida Ferrarini, Raquel Perotti, Sesto Bruscantini, Bernd Weik, Frank Leopoldo
Direttore: Daniel Oren. Regia: Roberto De Simone. Scene: Mauro Carosi. Costumi: Odette Nicotelli. Maestro del coro: Giacomo Maggiore.

TURNO -A- DI ABBONAMENTO - Dieci rappresentazioni ore 20,30 - Prezzi da L. 550.000 a L. 60.000

Venerdì 13 dicembre FALSTAFF - Domenica 29 dicembre LA BOHEME - Martedì 21 gennaio ANJUTA - Martedì 11 febbraio ANDREA CHENIER - Sabato 8 marzo SIMON BOCCANEGRA - Martedì 18 marzo STABAT MATER - Venerdì 15 aprile DON QUICHOTTE - Mercoledì 14 maggio IL BARBIERE DI SIVIGLIA - Venerdì 6 giugno ROMEO E GIULIETTA - Lunedì 13 gennaio Recital di Ghena DIMITROVA

TURNO -B- DI ABBONAMENTO - Dieci rappresentazioni ore 18 - Prezzi da L. 450.000 a L. 70.000

Domenica 15 dicembre FALSTAFF - Giovedì 2 gennaio LA BOHEME - Mercoledì 22 gennaio ANJUTA - Giovedì 13 febbraio ANDREA CHENIER - Venerdì 14 marzo SIMON BOCCANEGRA - Mercoledì 19 marzo STABAT MATER - Venerdì 18 aprile DON QUICHOTTE - Martedì 20 maggio IL BARBIERE DI SIVIGLIA - Sabato 7 giugno ROMEO E GIULIETTA - Martedì 2 aprile Recital di Jose CARRERAS

TURNO -C- DI ABBONAMENTO - Dieci rappresentazioni ore 20,30 - Prezzi da L. 400.000 a L. 60.000

Martedì 17 dicembre FALSTAFF - Martedì 7 gennaio LA BOHEME - Venerdì 24 gennaio ANJUTA - Mercoledì 19 febbraio ANDREA CHENIER - Martedì 11 marzo SIMON BOCCANEGRA - Mercoledì 20 marzo STABAT MATER - Mercoledì 23 aprile DON QUICHOTTE - Giovedì 22 maggio IL BARBIERE DI SIVIGLIA - Mercoledì 11 giugno ROMEO E GIULIETTA - Lunedì 7 aprile Recital di Nicola GEDDA

TURNO -D- DI ABBONAMENTO - Dieci rappresentazioni ore 18 - Prezzi da L. 300.000 a L. 50.000

Venerdì 20 dicembre FALSTAFF - Venerdì 10 gennaio LA BOHEME - Martedì 28 gennaio ANJUTA - Venerdì 21 febbraio ANDREA CHENIER - Mercoledì 19 marzo SIMON BOCCANEGRA - Venerdì 21 marzo STABAT MATER - Domenica 27 aprile DON QUICHOTTE - Sabato 24 maggio IL BARBIERE DI SIVIGLIA - Venerdì 13 giugno ROMEO E GIULIETTA - Lunedì 14 aprile Recital di Shirley VERRET

TURNO -E- DI ABBONAMENTO - Nove rappresentazioni ore 18 - Prezzi da L. 270.000 a L. 45.000

Domenica 12 gennaio LA BOHEME - Mercoledì 29 gennaio ANJUTA - Martedì 25 febbraio ANDREA CHENIER - Mercoledì 26 marzo SIMON BOCCANEGRA - Sabato 22 marzo STABAT MATER - Martedì 29 aprile DON QUICHOTTE - Mercoledì 28 maggio IL BARBIERE DI SIVIGLIA - Martedì 17 giugno ROMEO E GIULIETTA - Martedì 22 aprile Recital di Montserrat CABALLE

TURNO -F- DI ABBONAMENTO - Dieci rappresentazioni ore 17,30 - Prezzi da L. 600.000 a L. 90.000

Domenica 22 dicembre FALSTAFF - Domenica 5 gennaio LA BOHEME - Domenica 26 gennaio ANJUTA - Domenica 16 febbraio ANDREA CHENIER - Domenica 16 marzo SIMON BOCCANEGRA - Domenica 23 marzo STABAT MATER - Domenica 20 aprile DON QUICHOTTE - Domenica 1 giugno IL BARBIERE DI SIVIGLIA - Domenica 15 giugno ROMEO E GIULIETTA. Data da definire Recital di Edda MOSER

Scade irrevocabilmente il 24 novembre prossimo il termine per la riconferma dei posti da parte degli abbonati alla precedente Stagione Lirica. Dal 25 novembre saranno posti a vendita gli abbonamenti a posti disponibili per tutti i turni di abbonamento. Sono in corso le prenotazioni per l'anteprema del 10 dicembre alla quale potranno accedere gli abbonati previo pagamento della differenza.

CONCERTI D'INVERNO

ABBONAMENTI A 6 CONCERTI DA L. 120.000 A L. 18.000
Lunedì 6 gennaio - Direttore GIUSEPPE SINOPOLI - Philharmonia Orchestra di Londra.
Lunedì 10 febbraio - Lunedì 17 febbraio - Lunedì 17 marzo - Lunedì 24 marzo - Ciclo Lietz: Quattro concerti di MICHELE CAMPANELLA
Lunedì 24 febbraio - Ciclo Lietz: I Lieder - Gianfranco MARTIN EGEL, pianista MARIS BORITA

Informazioni e prenotazioni al Botteghino del Teatro (tel. 418.266) tutti i giorni escluso il lunedì dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 18,30.

